

IV di Quaresima – Laetare - Anno B – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

2Cr 36, 14-16. 19-23

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni,/ tutti i capi di Giuda,/ i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà,/ imitando in tutto gli abomini degli altri popoli,/ e contaminarono il tempio,/ che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.// Il Signore,/ Dio dei loro padri,/ mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli,/ perché aveva compassione del suo popolo/ e della sua dimora.// Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio,/ disprezzarono le sue parole/ e schernirono i suoi profeti/ al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine,/ senza più rimedio.// Quindi/ [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore,/ demolirono le mura di Gerusalemme/ e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi/ e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.//

Il re [dei Caldèi]/ deportò a Babilonia gli scampati alla spada,/ che divennero schiavi suoi e dei suoi figli/ fino all'avvento del regno persiano,/ attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia:/ «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati,/ essa riposerà per tutto il tempo della desolazione/ fino al compiersi di settanta anni».//

Nell'anno primo di Ciro,/ re di Persia,/ perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia,/ il Signore suscitò lo spirito di Ciro,/ re di Persia,/ che fece proclamare per tutto il suo regno,/ anche per iscritto:/ «Così dice Ciro,/ re di Persia:/ "Il Signore,/ Dio del cielo,/ mi ha concesso tutti i regni della terra.// Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme,/ che è in Giuda.// Chiunque di voi appartiene al suo popolo,/ il Signore,/ suo Dio,/ sia con lui e salga!"».

Seconda lettura

Ef 2, 4-10

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli,/ Dio,/ ricco di misericordia,/ per il grande amore con il quale ci ha amato,/ da morti che eravamo per le colpe,/ ci ha fatto rivivere con Cristo:/ per grazia siete salvati.//

Con lui ci ha anche risuscitato/ e ci ha fatto sedere nei cieli,/ in Cristo Gesù,/ per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia/ mediante la sua bontà verso di noi/ in Cristo Gesù.//

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede;/ e ciò non viene da voi,/ ma è dono di Dio;/ né viene dalle opere,/ perché nessuno possa vantarsene.// Siamo infatti opera sua,/ creati in Cristo Gesù per le opere buone,/ che Dio ha preparato/ perché in esse camminassimo.

Vangelo

Gv 3, 14-21

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo,/ Gesù disse a Nicodèmo:/

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto,/ così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo,/ perché chiunque crede in lui/ abbia la vita eterna.//

Dio infatti ha tanto amato il mondo/ da dare il Figlio unigenito/ perché chiunque crede in lui non vada perduto,/ ma abbia la vita eterna.// Dio,/ infatti,/ non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo,/ ma perché il mondo sia salvato/ per mezzo di lui.// Chi crede in lui non è condannato;/ ma chi non crede/ è già stato condannato,/ perché non ha creduto/ nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.// E il giudizio è questo:/ la luce è venuta nel mondo,/ ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce,/ perché le loro opere/ erano malvagie.// Chiunque infatti fa il male,/ odia la luce,/ e non viene alla luce/ perché le sue opere non vengano riprovate.// Invece chi fa la verità/ viene verso la luce,/ perché appaia chiaramente/ che le sue opere/ sono state fatte in Dio».